LUDWIG VAN BEETHOVEN

Nato a Bonn (Germania) nel 1770, Beethoven è considerato ancora oggi uno dei più grandi compositori della musica colta occidentale di tutti i tempi, oltre che il "ponte" tra due correnti stilistiche tanto grandiose quanto diverse: il classicismo e il romanticismo.

- Trascorre la sua giovinezza tra la rigida educazione musicale del padre, i concerti in teatri e sale di tutta Europa e il lavoro di composizione, e arriva a guadagnarsi una certa notorietà in tutta Vienna già a vent'anni.

- Già a trent'anni viene colpito da una lenta e inesorabile perdita dell'udito, un dramma tremendo se consideriamo il calibro del compositore e l'importanza di un senso come questo nella vita di un musicista. Ciononostante, Beethoven continuò a comporre fino all'anno della sua morte (1827, Vienna), consegnando alla storia fulgidi esempi di maestria compositiva: capolavori la cui potenza espressiva ha attraversato secoli e continenti, perdurando fino ad oggi.

- Con Beethoven si assiste ad un ampliamento di organico dell'orchestra sinfonica, che già nel periodo classico aveva visto notevoli cambiamenti rispetto a quella barocca.

- Strutture, armonia, orchestrazione, intensità emotiva, sono solo alcuni dei punti di svolta della nuova narrazione musicale che il compositore tedesco promuove.

- Le Opere: oltre ad alcune *Variazioni* e *Overture* sono a noi pervenute: **32 Sonate per pianoforte**, **16 Quartetti d'archi**, **1 Opera** (*Il Fidelio*) e soprattutto **9 Sinfonie** (La sua grandezza e il riconoscimento che gli è stato riservato sono tali che, dopo di lui, nessun altro compositore ha mai osato scrivere più di 9 Sinfonie!)